
Violenza su minori: Onu-Oms, "colpito un miliardo di bambini ogni anno"

"Metà dei bambini del mondo, circa un miliardo ogni anno, sono colpiti da violenza fisica, sessuale o psicologica, subendo lesioni, disabilità e morte perché i Paesi hanno fallito nel seguire strategie stabilite per proteggerli". Lo rileva un rapporto pubblicato ieri da Oms, Unicef, Unesco, rappresentante speciale del segretario delle Nazioni Unite sulla violenza contro i bambini e la partnership "End Violence". Il "Rapporto sullo stato globale sulla prevenzione della violenza contro i bambini 2020" è il primo del suo genere e traccia un profilo dei progressi in 155 Paesi nel quadro di "Inspire", un set di 7 strategie per prevenire e rispondere alla violenza contro i bambini. Mentre quasi tutti i Paesi (88%) hanno leggi chiave per proteggere i bambini contro la violenza, in meno della metà (47%) dei Paesi sono state fortemente rafforzate. Il rapporto include le prime stime globali mai raccolte sugli omicidi che riguardano specificamente i bambini e i ragazzi sotto i 18 anni, mentre prima le stime erano basate su dati che includevano i giovani dai 18 ai 19 anni. Nel 2017, circa 40.000 bambini sono stati vittime di omicidio. "La violenza contro i bambini è sempre stata pervasiva e ora le cose potrebbero peggiorare", dichiara Henrietta Fore, direttore generale Unicef. "Lockdown, scuole chiuse, restrizioni alla libertà di movimento hanno lasciato troppi bambini bloccati con coloro che li maltratta, senza gli spazi sicuri che le scuole normalmente avrebbero offerto. È urgente ampliare gli sforzi per proteggere i bambini in questi periodi e non solo, designando gli operatori dei servizi sociali come essenziali e rafforzando le linee di assistenza all'infanzia". Infine, un denuncia: nonostante la maggior parte dei Paesi (83%) abbia dati nazionali sulla violenza contro i bambini, solo il 21% li ha utilizzati per predisporre linee di base e obiettivi nazionali per prevenire e rispondere alla violenza contro i bambini. L'80% circa dei Paesi ha piani nazionali di azione e politiche, ma solo un quinto ha piani pienamente finanziati o obiettivi misurabili.

Filippo Passantino